



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO “AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE”**  
**Settore N. 6 “Ambiente e Zootecnia”**

**Oggetto:** Risposte a quesiti.

**Riferimento:** Decreto n. 8344 del 15.06.2023 – “Avviso Intervento SRA 30 Benessere Animale”

Ai quesiti ad oggi posti, si rende noto fornendo ampia diffusione, per come riportato nella successiva tabella.

**Il RUP**

Dott. Gregorio CARACCIOLO

**Il Dirigente del Settore**

Arch. Giovanni PANDULLO



n.	data pec/email	data protocollo	n. prot.	Quesito	Risposta
1	01/06/2023	05/06/2023	251082	in riferimento al bando SRA 30 le aziende iscritte al SQNBA Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale possono prendere il punteggio PO2?	si
2	01/06/2023	05/06/2023	251105	relativamente alla stalla e alle pertinenti strutture di allevamento, il bando impone che devono essere dichiarate nella apposita sezione "Fabbricati" del fascicolo aziendale, avendo già noi stampato e rilasciato le domande di aiuto (Domanda Unica e SRA 29) per quelle aziende che mancano delle strutture di ricovero nel fascicolo aziendale, possiamo stampare e rilasciare la SRA 30 senza ricoveri, dopodichè inserire i ricoveri in fascicolo e produrre una nuova scheda di validazione con i ricoveri svincolata dalla domanda premio SRA 30? In questo caso sulla piattaforma regionale di riscontro documentale, tra un mese, andremmo a caricare 2 schede di validazione piuttosto che una: scheda senza ricoveri collegata alla domanda e scheda successiva con i ricoveri prodotta a domanda già rilasciata. Questa procedura ci permetterebbe di manovrare il fascicolo, di rettificare e rifare domande già in essere, in un periodo di scadenza dove il sovrappiombamento del Sistema SIN si inceppa facilmente e funziona a singhiozzo.	No. Il fascicolo aziendale va aggiornato prima della compilazione e rilascio della domanda di sostegno. In considerazione della tempistica "ridotta" si può prevedere che, nella relazione tecnica, sia riportata la struttura, gravante su una particella presente in fascicolo, che la stessa sia debitamente georeferenziata, con l'impegno a completare l'iter di caricamento in fascicolo e/o l'iter autorizzativo quando ci si trova in presenza di strutture leggere, quali tettoie per ricoveri o fienili senza opere murarie che necessitano di autorizzazioni edilizie.
3	01/06/2023	05/06/2023	251105	in merito alla Sotto Azione A – Area 4, riguardo la Gestione dell'allevamento confinato semibrado, si obbliga al pascolamento su appezzamenti adibiti a pascolo presenti su fascicolo aziendale. In questo caso si prevede un carico UBA/ettaro? Se così fosse, quali sono i range minimi e massimi? Gli appezzamenti aziendali in fascicolo dettagliati prato/pascolo, piuttosto che pascolo polifita e pascolo con tara, vanno ugualmente bene per giustificare questo obbligo?	E' in fase di approvazione una delibera di Giunta regionale che andrà a disciplinare la materia, si anticipa una parte del suo contenuto: "Le superfici utilizzabili per il pascolamento sono: Pascolo con superficie eleggibile al 100%, Pascolo arborato, pascolo con tare e PLT con eleggibilità come da fascicolo. Seminativi a cereali con utilizzo parziale di 5 mesi, dalla raccolta alla preparazione del terreno per la semina (5/12 = 40% di eleggibilità), Erbaio dopo il taglio primaverile/estivo con utilizzo per 4 mesi (4/12 = 30% di eleggibilità), Oliveto in alcune fasi per un utilizzo di circa 4 mesi (eleggibilità del 40%)". Inoltre, sempre nella Delibera di Giunta, si prevede un carico di bestiame differenziato tra tipologia di allevamento semibrado e brado: "Sistema di allevamento semi-brado: Allevamento semi-brado, nella regione Calabria, è praticato, tradizionalmente, per le specie bovina (bovini da carne linea vacca vitello), caprina (latte e carne), equina, ovina (latte e carne) suina (suino da carne e di allevamento) ed equina. Per il carico di bestiame minimo deve essere di 0,20 UBA/ha, per il massimo devono essere considerate 4 UBA /ha. - Sistema di allevamento brado: Per il carico di bestiame minimo e massimo si adottano i criteri stabili in sede di programmazione comunitaria (PSR 2014/2022, PSP 2023/2027) min. 0,2 UBA/ha e massimo 2 UBA /ha."
4	01/06/2023	05/06/2023	251105	gli allevamenti ovicaprini del vibonese si caratterizzano per la presenza di ricoveri per il solo pernottamento, con specifico codice di stalla, dopodichè le greggi passano l'intero giorno al pascolo. Questo sistema di allevamento è da intendersi come "allevamento semibrado al pascolo"?	E' in fase di approvazione una delibera di Giunta regionale che andrà a disciplinare la materia, si anticipa una parte del suo contenuto: "Sistema di allevamento semi-brado. Allevamento semi-brado, nella regione Calabria, è praticato, tradizionalmente, per le specie bovina (bovini da carne linea vacca vitello), caprina (latte e carne), equina, ovina (latte e carne) suina (suino da carne e di allevamento) ed equina. L'allevamento semi-brado prevede l'utilizzo prevalente del pascolamento come fonte alimentare, integrato a livello di centro aziendale, strutture aziendali adibite al ricovero e management degli animali, con mangimi concentrati e/o integratori. A livello del centro aziendale avviene il ricovero notturno e tutte le attività legate all'allevamento specifico, come la mungitura, i controlli e gli interventi sanitari, l'eventuale fase di ingrasso e quanto altro utile alla gestione dell'allevamento. A livello del centro aziendale vi deve essere la disponibilità di acqua di buona qualità e devono essere previste strutture atte allo stoccaggio degli effluenti palabili con capacità sufficiente (per il calcolo fare riferimento tabelle DGr. 21/03/2021) e della raccolta del percolato come da normativa vigente."
5	01/06/2023	05/06/2023	251105	Alcuni allevamenti bovini da carne del vibonese, si caratterizzano per la presenza di ricoveri per il solo pernottamento, con specifico codice di stalla, dopodichè gli animali passano l'intero giorno al pascolo. Questo sistema di allevamento è da intendersi come "allevamento semibrado al pascolo"?	cfr con risposta a FAQ n. 4



n.	data pec/email	data protocollo	n. prot.	Quesito	Risposta
6	01/06/2023	05/06/2023	251105	in merito ai 15 punti previsti per le aziende singole o associate che trasformano e/o commercializzano prodotti zootecnici, rientrano in questa categoria le aziende zootecniche bovine/ovine che conferiscono il latte a caseifici o che lo trasformano in minicaseifici aziendali?	si
7	01/06/2023	05/06/2023	251105	in merito ai 15 punti previsti per le aziende con certificazioni volontarie, ISO ambientali e di Produzioni di qualità unionali, rientrano le aziende iscritte all'organismo di controllo per la produzione di formaggio DOP? Nella fattispecie : Pecorino Dop del Monteporo.	si
8	04/06/2023	05/06/2023	251115	Per ogni specie animale ammessa a sostegno (bovini da carne, bovini da latte, bufalini da latte, ovini, caprini, suini, avicoli da carne, avicoli da uova) sono previste 5 "Aree di Intervento" con specifici impegni da soddisfare per ciascuna "Area". Relativamente alla specie oggetto di sostegno in domanda, è possibile aderire ad una sola area di intervento oppure è obbligatorio soddisfare gli impegni di tutte le 5 Aree di intervento previste?	Per ogni specie animale ammessa a sostegno è stata elaborata una specifica scheda [da allegato 1 a allegato 20] (cfr. DDG n. 8344 DEL 15/06/2023 avente ad Oggetto: Rettifica D.D.G. n. 7382 del 30/05/2023 avente ad oggetto "Programma Strategico della PAC 2023/2027 - Complemento Strategico Regionale della Calabria D.G.r. n. 738 del 28.12.2022 – Approvazione Avviso Intervento SRA 30 Benessere Animale. Apertura termini presentazione domande di adesione al sostegno/pagamento". Modifiche, integrazioni e proroga termini. ). Ogni scheda riporta, per ogni linea di allevamento, la tabella degli impegni con l'evidenza (casella contrassegnata dalla "X") delle singole azioni per le quali ogni beneficiario si deve impegnare nelle cinque aree d'intervento indicate.
9	04/06/2023	05/06/2023	251115	La sotto Azione A - Area 2 – comma 2.1 "Lotta sistematica ai roditori, mosche e altri insetti", qualora il quesito n.1 è positivo, ovvero per ogni specie a sostegno si può aderire agli impegni di una sola area di intervento piuttosto che a tutte le 5 Aree. Aderendo nel nostro caso all'Area 2, nel caso in cui l'impegno 2.1 risulti già soddisfatto, ovvero è già in essere in azienda in fase ante il controllo integrato dei sinantropi, è possibile aderire ugualmente al bando?	cfr. con risposta a FAQ n. 8, inoltre si evidenzia che nelle DISPOSIZIONI GENERALI - Paragrafo "03. Obiettivi, finalità e campo di applicazione" L'intervento è altresì attuato per <b>mantenere i livelli di Benessere</b> degli animali raggiunti con le programmazioni precedenti, PSR 2014/2022 e PSR 2007/2014.
10	04/06/2023	05/06/2023	251115	La sotto Azione A - Area 2 – comma 2.3 "miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo", prevede l'aumento dello spazio a disposizione di ogni animale del 10% rispetto alla baseline. Nel caso in cui gli spazi risultano, già in fase ante, di gran lunga superiori al 10% rispetto alla baseline, è possibile aderire ugualmente al bando?	DISPOSIZIONI GENERALI - Paragrafo "03. Obiettivi, finalità e campo di applicazione" L'intervento è altresì attuato per <b>mantenere i livelli di Benessere</b> degli animali raggiunti con le programmazioni precedenti, PSR 2014/2022 e PSR 2007/2014.
11	04/06/2023	05/06/2023	251115	Le aziende con allevamenti zootecnici alla stato semibrado e brado: ovicaprini e bovini da carne, usano far pascolare le proprie greggi e i bovini, sia sulle superfici dichiarate e dettagliate in fascicolo a pascolo (Pascoli polifita, pascoli con tara 20% e 50%, plt) che sulle superfici dichiarate a foraggiere, nella fattispecie ad erbai di leguminose, graminacee e/o erbai misti. In genere si semina a fine marzo e si sfalcia a giugno, pertanto siamo a chiedere la possibilità del calcolo del carico delle "UBA/ettaro", non solo su pascoli polifita, pascoli con tara 20% e 50% e plt, bensì anche sugli erbai e foraggiere in genere. I criteri di calcolo in questo caso sono i seguenti, ovvero se il carico massimo UBA/ha permesso è 3, significa che nel caso di superfici a foraggiere, quali erbai misti e altro, dove il suolo è occupato dalla coltura per soli 4 mesi, per gli altri 8 mesi si pascola. Pertanto, su un ettaro ad erbaio si considera un periodo di pascolamento di soli 8 mesi piuttosto che 12, ne consegue, secondo la proporzione di seguito, che le uba da riconoscere a pascolo, nei casi di queste fattispecie, risultano 2 piuttosto che 3. 3 (uba riconsociute/ettaro) : 12 (mesi)= X (incognita) : 8 (mesi effettivi di pascolamento) = 2 (uba effettive di pascolamento). Chiediamo pertanto che si possa aggiornare il bando SRA 30 in merito alla gestione pascoli prevedendo quanto esposto.	E' in fase di approvazione una delibera di Giunta regionale che andrà a disciplinare la materia, si anticipa una parte del suo contenuto: "Le superfici utilizzabili per il pascolamento sono: Pascolo con superficie eleggibile al 100%, Pascolo arborato, pascolo con tare e PLT con eleggibilità come da fascicolo. Seminativi a cereali con utilizzo parziale di 5 mesi, dalla raccolta alla preparazione del terreno per la semina (5/12 = 40% di eleggibilità), Erbaio dopo il taglio primaverile/estivo con utilizzo per 4 mesi (4/12 = 30% di eleggibilità), Oliveto in alcune fasi per un utilizzo di circa 4 mesi (eleggibilità del 40%)". Inoltre, sempre nella Delibera di Giunta, si prevede un carico di bestiame differenziato tra tipologia di allevamento semi-brado e brado: "Sistema di allevamento semi-brado: Allevamento semi-brado, nella regione Calabria, è praticato, tradizionalmente, per le specie bovina (bovini da carne linea vacca vitello), caprina (latte e carne), equina, ovina (latte e carne) suina (suino da carne e di allevamento) ed equina. Per il carico di bestiame minimo deve essere di 0,20 UBA/ha, per il massimo devono essere considerate 4 UBA /ha. - Sistema di allevamento brado: Per il carico di bestiame minimo e massimo si adottano i criteri stabili in sede di programmazione comunitaria (PSR 2014/2022, PSP 2023/2027) min. 0,2 UBA/ha e massimo 2 UBA /ha."
12	05/06/2023	06/06/2023	254344	VOLEVO SAPERE SE IL PIANO ALIMENTARE PUO' ESSERE FATTO DA UN LAUREATO IN AGRARIA, OPPURE CI VUOLE PER FORZA UN ALIMENTARISTA (VETERINARIO O SPECIALIZZATO IN ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA)? SOTTO AZIONE A AREA 1, PUNTO 1.1	Per come indicato nelle DISPOSIZIONI ATTUATIVE Paragrafo "08. Impegni e durata - Sotto Azione A – Area 1 - 1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva. Voce di costo: alimentarista. Elemento di verifica: presenza di un piano alimentare calcolato da un'alimentarista. " - Quindi è richiesto un titolo accademico specifico. Si precisa che "alimentarista" può essere un laureato in Scienze Agrarie, in Scienze Produzioni Animali e in Medicina Veterinaria che può dimostrare un'esperienza formativa e lavorativa nel campo dell'alimentazione animale.



n.	data pec/email	data protocollo	n. prot.	Quesito	Risposta
13	05/06/2023	06/06/2023	254344	VOLEVO SAPERE SE IL CORSO PRESO NEGLI ANNI PRECEDENTI PER IL BENESSERE ANIMALE VA BENE PER QUESTO PSR RECENTE 2023, OPPURE DEVE ESSERE FATTO UN NUOVO CORSO? SOTTO AZIONE A AREA 1, PUNTO 1.6	No, il corso conseguito nelle precedenti programmazioni non è coerente con quanto richiesto nel presente bando per il quale è necessario seguire un corso specifico per la scheda di impegno adottata. Si aggiunge che, un eventuale corso seguito per la precedente programmazione, dà diritto al punteggio.
14	06/06/2023	07/06/2023	256213	Premesso che sono titolare di due allevamenti bovini da carne, uno linea vacca-vitello ed uno di bovini ingrasso, entrambi condotti con sistema brado, ossia gli animali sono tenuti al pascolo per tutto l'anno senza l'uso di alcun tipo di struttura e non effettuo transumanza, con la presente, con riferimento all'oggetto, chiedo se tali tipologie di allevamento rientrano tra quelli che hanno i requisiti per essere ammessi. Ringrazio anticipatamente e resto in attesa di un vostro cortese riscontro.	La tipologia secca così come delineata, ancorchè esistente, non è stata presa in considerazione per il basso livello di premio che si genera. Se l'azienda possiede delle strutture anche semplici, tettoie per il ricovero degli animali e del fieno, potrebbe aderire agli impegni per il semibrado.
15	12/06/2023	13/06/2023	266576	In merito all'avviso pubblicato "es. un'azienda di bovini da latte" per poter accedere alla misura, deve far riferimento all. 1 rispettando tutte e cinque le aree o può scegliere solo un'area dell'allegato?	cfr. con risposta a FAQ n. 8
16	18/06/2023	19/06/2023	275352	Per chi volesse partecipare al bando in oggetto è sufficiente attivare una sola AREA di intervento nell'ambito delle operazioni.	cfr. con risposta a FAQ n. 8
17	18/06/2023	19/06/2023	275352	per coloro che hanno usufruito del precedente bando sul benessere animale, gli stessi possono partecipare al presente bando.	Sì, per come indicato nelle DISPOSIZIONI GENERALI - Paragrafo "03. Obiettivi, finalità e campo di applicazione" L'intervento è altresì attuato per mantenere i livelli di Benessere degli animali raggiunti con le programmazioni precedenti, PSR 2014/2022 e PSR 2007/2014.
18	19/06/2023	20/06/2023	278041	Un'azienda zootecnica, che intende partecipare al bando benessere animale SRA 30 - conduce in comodato terreni e stalla - il contratto di comodato scade il 31/12/2024 e verrà rinnovato per altri 10 anni - ci chiedono però se è opportuno scorporare la stalla dal comodato e rinnovare per la sola stalla la conduzione per i 5 anni a partire dal 1/1/2023 al 31/12/2027	No, non è opportuno. Gli impegni sono annuali dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno solare di riferimento.
19	22/06/2023	23/06/2023	285847	In riferimento al bando Intervento SRA 30 "Impegni per il Benessere Animale", al punto 13.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno, c'è l'elenco della documentazione da presentare per la richiesta. In particolare modo: - la relazione viene denominata come allegato C, mentre sotto è allegato come allegato B, si tratta della stessa relazione ed è un refuso? - nel paragrafo viene indicata che "La documentazione deve essere presente alla data di rilascio della domanda di sostegno e custodita presso il CAA" ovvero entro il 30 giugno, mentre nella descrizione della relazione par. 13.3 punto b) viene indicato che nella relazione .... "citando la domanda di sostegno inoltrata" .... Si chiede di chiarire se la relazione e l'altra documentazione deve essere presente al rilascio della domanda oppure deve essere presente come specificato nel medesimo paragrafo ".... entro trenta giorni dalla data ultima di scadenza di presentazione della domanda di sostegno..." nell'ultimo caso è possibile inserire i riferimenti della domanda altrimenti come si fanno ad inserire i riferimenti della domanda prima del 30 giugno?	1. la relazione è unica ed è identificata come Allegato B; 2. al momento del rilascio telematico della domanda di sostegno il beneficiario deve avere contezza documentale degli impegni che va a sottoscrivere, il bando consente la successiva trasmissione della documentazione, già in possesso al momento del rilascio della domanda, entro i successivi trenta giorni dall'ultima data utile per il rilascio telematico delle DDS.



n.	data pec/email	data protocollo	n. prot.	Quesito	Risposta
20	22/06/2023	23/06/2023	285857	<p>IN RIFERIMENTO AL BANDO Intervento SRA 30 "Impegni per il Benessere Animale" si chiede di chiarire il punto 4.5 dell'area di intervento n. 4 dell'allegato 4, nella quale si prende l'obbligo di effettuare la gestione del pascolamento avendo come impegno "Condizione allevamento secondo delibera regionale in corso di pubblicazione". Si chiede chiarimento se tale delibera è stata pubblicata e quali sia il sistema da adottare come impegno?</p>	<p>E' in fase di approvazione una delibera di Giunta regionale che andrà a disciplinare la materia. Per il punto "4.5 Gestione del pascolamento" dell'allegato 4 "OPERAZIONE 0004 - SCHEDE MAGGIORI IMPEGNI ADOTTATI PER BOVINI DA CARNE BRADO TRANSUMANTE LINEA VACCA-VITELLO" si anticipa che: "L'allevamento allo stato brado, nella regione Calabria, è praticato per la specie bovina (bovini da carne linea vacca vitello) e per gli equini. L'allevamento allo stato brado prevede il mantenimento degli animali costantemente all'aperto per tutto il corso dell'anno, naturalmente assicurando al bestiame pascolo sufficiente, l'accesso giornaliero programmato all'acqua ed eventuale integrazione alimentare nei periodi di scarsa disponibilità alimentare. Unica struttura necessaria è un sistema di cattura e contenimento degli animali ai fini del controllo e dei trattamenti sanitari. Tale struttura può essere fissa o mobile. Per il carico di bestiame minimo e massimo si adottano i criteri stabiliti in sede di programmazione comunitaria (PSR 2014/2022, PSP 2023/2027) min. 0,2 UBA/ha e massimo 2 UBA/ha. La transumanza è una antica pratica, adottata nella regione Calabria, per sfruttare le risorse alimentari (pascolo) che si rendono disponibili nel corso dell'anno in base all'altimetria, vale a dire gli armenti e le greggi che in autunno e inverno stazionano in pianura e collina fino ad inizio primavera, in estate, per la scarsa disponibilità di erba fresca, vengono spostate sui pascoli di montagna. Si considera l'allevamento "in transumanza", sia semi brado che brado, quando lo spostamento di tipo verticale, da aree di pianura ad aree di montagna, con uno spostamento minimo di 25 chilometri. Al fine di dimostrare l'avvenuto spostamento, oltre alla documentazione sanitaria necessaria, è indispensabile caricare il codice pascolo in BDN."</p>

Il RUP  
Dott. Gregorio CARACCILO